

# Il Domenica di Pasqua

At 2,42-47; 1 Pt 1, 3-9; Gv 20,19-31

Dal Vangelo secondo Giovanni

(20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

## In ascolto della Parola

"Beati coloro che hanno creduto senza vedere!" Nella vita di tutti i giorni siamo sempre presi dalla routine: studio, lavoro, relazioni con gli altri, hobby, risate, sorrisi... A volte però le cose non vanno come vorremmo, ci sono pianti, discussioni, delusioni e, arrabbiati, ci chiediamo il senso di tutto questo. E allora diciamo: "Ma dove sei, Dio, visto che va tutto storto? Perché mi sta capitando tutto questo?". Ci sembra di essere completamente soli, alle prese con problemi giganti e insormontabili come montagne di fronte a noi. È come se volessimo che Gesù in persona ci comparisse di fronte, ci spiegasse tutto e rispondesse per filo e per segno alle nostre domande. Gesù ci conosce e ci insegna una cosa fondamentale: la fede. La chiave è fidarsi ciecamente, aggrapparsi senza esitare a lui come a una roccia, sapere che c'è, anche se non lo vediamo. È questa la vera forza. Sapere che c'è un disegno per noi più grande di quello che possiamo immaginare, accettare con consapevolezza che le sue Vie non sono le nostre vie. E che, anche se non lo vediamo, dobbiamo fidarci del Signore, colui che ha creato il ciclo delle stagioni, la rotazione perfetta della Terra e degli altri pianeti, il profumo dei fiori, la potenza del vento e delle onde... E Colui che ha creato tutta questa perfezione ha un piano perfetto anche per noi!

Alice, 26 anni

